

Portoferraio, 27 settembre 2012.

Verbale Riunione dell'Osservatorio sulla continuità territoriale dell'Arcipelago Toscano.

La riunione è stata convocata alle ore 16.00 con il seguente Ordine del Giorno:

Sono presenti l'Assessore della Regione Toscana Luca Ceccobao, l'Assessore della Provincia di Livorno Piero Nocchi, i Sindaci dei Comuni dell'Elba, il Presidente dell'autorità portuale di Piombino Luciano Guerrieri, i rappresentanti dei Sindacati e delle associazioni di Categoria (vedere elenco partecipanti allegato).

Apri la riunione **l'Assessore Piero Nocchi** che ringrazia i partecipanti per la presenza anche a nome dell'Assessore Ceccobao e del Presidente dell'AP di Piombino Luciano Guerrieri. Nocchi si scusa per la convocazione dell'Osservatorio in tempi stretti e per l'orario, specialmente per i rappresentanti degli Enti e delle associazioni della provincia di Grosseto, per i quali non è stato possibile essere presenti. Per questo motivo si convocherà il prossimo incontro, presumibilmente nel mese di ottobre, a Piombino. Tuttavia, è stato necessario ed urgente convocare l'Osservatorio a Portoferraio a causa del fatto eccezionale che si sta verificando, ovvero l'annuncio da parte della Compagnia Blu Navy di cessare il servizio di collegamento navale a partire dal 1 ottobre per motivi economici. Nocchi fa una prima valutazione sia come Presidente dell'Osservatorio che come Assessore ai trasporti della Provincia di Livorno. Nocchi afferma che è giusto fare un bilancio e una riflessione dopo circa 9 mesi di nuova gestione della Toremar, anche rispetto a quello che sta accadendo in tutto il Paese, con ridotte risorse finanziarie per il pubblico (la Provincia, per esempio, non può spendere un euro a causa dei pesanti tagli ai bilanci degli enti locali). È una situazione che pesa sulla parte pubblica, sui cittadini e sulle imprese. La scelta della nuova gestione Toremar ci deve far vedere il futuro con più serenità. Infatti, per 13 anni abbiamo la sicurezza derivante dal contratto Toremar che permette di garantire la continuità territoriale. La qualità del servizio è migliorata e le tariffe bloccate hanno dato una risposta concreta alla crisi. Dare un giudizio positivo non significa nascondere i problemi che ci sono: le segnalazioni inerenti ritardi di tempo di viaggio o altri problemi sono già all'attenzione della Regione Toscana che gestisce il contratto. È stato fatto un lavoro per l'allineamento degli orari dei traghetti, pullman e treni. È partito l'ammodernamento del naviglio, che costituisce un importante segnale di qualità. Siamo di fronte a una fase nuova della gestione, valorizzando questi elementi e affrontando i problemi. Sul versante dell'occupazione c'è stata una stabilizzazione di lavoratori da parte della Toremar. Tutto quanto sopra descritto è da

apprezzare maggiormente se si considera che ci stiamo muovendo in uno scenario nazionale di crisi economica e finanziaria.

Per quanto riguarda la stagione, in generale si è verificato un minor passaggio di turisti, ma Toremar ha aumentato i trasportati. La minore presenza di trasportati ha pesato e sta pesando nella parte del libero mercato, ovvero le altre compagnie, portando a delle conseguenze che mettono in discussione la programmazione complessiva del collegamento con l'Isola d'Elba e i collegamenti stessi. Le ricadute e le conseguenze vanno analizzate attentamente, anche per il futuro. Come già anticipato da alcune notizie apparse sulla stampa, la Blu Navy ha comunicato ufficialmente all'Autorità Portuale di Piombino di rinunciare al contratto. In pratica dal 30 settembre cessa il servizio della Compagnia Blu Navy. Pur avendo aumentato i trasportati la Blu Navy ha diminuito le entrate, per questo ha preso la decisione sopra citata. Gli enti hanno subito iniziato a lavorare per rispondere all'emergenza per gettare le basi per trovare soluzioni nel futuro. Dobbiamo capire come si costruisce l'equilibrio tra la presenza privata e Toremar, nel rispetto della normativa vigente, per garantire il diritto alla mobilità dei cittadini. Quindi, è necessario riaprire un confronto con tutti gli operatori privati per raggiungere l'equilibrio tra l'esigenza del privato e quelle dei cittadini. È necessaria effettuare una ricerca dei soggetti per garantire i servizi e aprire una trattativa per completare il servizio. In questa fase dobbiamo individuare delle proposte "tampone" per affrontare l'emergenza. In conclusione l'osservatorio non è sulla Toremar ma la discussione deve essere più generale. Passo la parola al Presidente dell'AP di Piombino Luciano Guerrieri.

Luciano Guerrieri afferma che l'Assessore Nocchi ha già inquadrato la questione. Negli ultimi anni il servizio è stato intenso e ben sincronizzato. In estate ci sono stati 4 operatori, con tariffe adeguate, e la situazione sembrava funzionare. In questi giorni, esattamente il 19 settembre, la compagnia Blu Navy ha annunciato, con una lettera ufficiale, che non poteva più garantire il servizio per le rilevanti perdite economiche. La lettera terminava sottolineando la volontà di ripetere il servizio la stagione successiva, ma non tutto l'anno. Guerrieri sottolinea che la situazione che si è venuta a creare con la rinuncia di Blu Navy apre un problema che dipende dal mercato e dalla normativa vigente. Mi preme dire che questa situazione determina evidenti difficoltà all'assetto del servizio approvato alla fine del 2011 per tutto il 2012. È necessario, quindi, valutare un'azione di coordinamento tra tutte le parti interessate, ma la situazione economica è difficile e non si può aggiungere nuove corse o sostituire improvvisamente l'operatore che cessa il servizio. Contestualmente dobbiamo trovare anche il modo di difendere il territorio e il diritto alla mobilità dei cittadini, pur applicando la delibera del garante, ma individuando un modo per farla più stringente e per garantire il servizio per il prossimo anno e per il futuro. Per i prossimi tre mesi di

vera emergenza siamo in una situazione di difficoltà, con buchi di tre ore. L'unica ipotesi da mettere in campo provvisoriamente è quella di chiedere alla Compagnia Moby lo spostamento di una linea da Cavo a Portoferraio, essendo la prima meno frequentata rispetto a quella di Portoferraio. Si tratta, quindi, di studiare una nuova organizzazione degli orari in accordo con Moby. In questo momento questa è l'unica soluzione concreta e attuabile, che può mettere al riparo i nostri cittadini e le imprese, limitando il disagio che si è venuto a creare. È questa la proposta che vogliamo condividere con i membri dell'Osservatorio. Guerrieri conclude sottolineando la necessità di individuare un compromesso tra mercato e funzionalità del servizio di natura pubblica, introducendo anche elementi premianti per l'utilizzo infrastrutture portuali da inserire nelle norme.

Nocchi apre la discussione.

Interviene **Serini vicepresidente provinciale della CNA** che esprime perplessità di fondo riguardanti le funzioni e le azioni dell'Osservatorio. Serini afferma che si sapeva come sarebbe andata a finire. Le associazioni di categoria hanno scritto documenti in cui prevedevano questo (riduzione del servizio), ma non è stato possibile, per le associazioni stesse, intervenire. Inoltre, l'Osservatorio deve essere più incisivo. Il libero mercato riguarda un settore pubblico e, quindi, non può non avere paletti e regole che devono fare la selezione del privato. In pratica deve esistere un obbligo a mantenere il servizio anche nel periodo invernale. Quello che garantisce Toremar non è sufficiente. Sono state ignorate le preoccupazioni segnalate in documenti scritti dalle associazioni di categoria. L'Osservatorio deve occuparsi non solo della TOREMAR ma dei trasporti in generale, compreso l'aeroporto.

Interviene **Franca Russo Presidente di Confcommercio** che concorda con quanto detto da Serini, aggiungendo le seguenti considerazioni: doveva essere fatta una Public Company per evitare la situazione di monopolio che si è venuta a creare, di fatto, dopo la gara con l'assegnazione a Moby. È necessario parlare delle questioni inerenti il trasporto dell'Elba a 360°. L'unico elemento che può bilanciare le carenze del trasporto marittimo è il collegamento aereo. La Regione deve ascoltare le Associazioni di categoria anche su questo tema e si segnala la criticità derivante dal fatto che è la quarta volta che salta bando continuità territoriale per il trasporto aereo. Infine è necessario un confronto anche sui trasporti su gomma.

Prende la parola il **Sindaco di Portoferraio Peria** che afferma che l'aeroporto può essere elemento utile al territorio, ma non può sostituire le navi. Continua Peria "Inoltre, con la Regione fa fatta una

verifica preventiva, in quanto l'aeroporto sembra essere situato in un territorio a elevata pericolosità idrogeologica. Le imprese stanno morendo, per cui bisogna capire fino in fondo circa la possibilità di sviluppare un'infrastruttura seria. I fondi sulla continuità territoriale vanno mantenuti. Il comportamento di ENAC è risultato essere indecente. Sulle navi, stiamo precipitando verso un periodo di profondo disagio per il territorio, i cittadini e le imprese. È necessario modificare gli orari per diminuire i disagi che si verranno a creare. La corsa verso la libera concorrenza è risultata essere eccessiva e il parere del garante è stato disarmante. Infatti, per il Garante solo una parte delle corse Toremar rientra nella Continuità Territoriale. Il problema non è legato alla privatizzazione di Toremar; si potevano di fare anche cose diverse, ma Toremar adesso è un'altra cosa, è un servizio pubblico che è stato messo in sicurezza per 12 anni. La colpa è del fatto che la libera concorrenza non può fare quello che gli pare, la libera concorrenza deve adeguarsi alle regole. Le regole che c'erano prima tutelavano sia il pubblico che il privato. Come Sindaco mi prendo la responsabilità di chiedere questo in Comitato Portuale: impegnare la tassa sull'imbarco investiamo nella bassa stagione per fare il biglietto allo stesso prezzo del residente al turista.

Interviene **Danilo Lessi**: "Faccio una considerazione che quando si fanno delle scelte e si fanno le verifiche è necessario riconsiderare le scelte fatte. Quest'inverno ci sono 4 corse in meno. Spostando le tratte si mette una pezza. Vanno imposte delle regole per coprire anche l'inverno. Possiamo imporlo? Mi domando se è possibile intervenire anche sul contatto di servizio. Non sono d'accordo per spostare corsa da Cavo a Portoferraio. Quindi, è necessario fare un tentativo con Onorato per garantire il servizio (chiedere di fatto una corsa in più). La questione degli slot fa affrontata o è da rivedere il contratto per fare corse in più."

Segue Nardi Presidente della CCIAA di Livorno: "Parto subito dall'aeroporto. In questi anni CCIAA e Regione hanno fatti grandi sforzi, anche per mantenere le autorizzazioni per lo scalo, sussidi, oneri di servizio.

Si potrebbe regolare meglio l'orario delle navi; le operazioni a terra sono gestiti non dalla Compagnia. Chiedo il rispetto e la pubblicazione degli orari e tariffe. Le Compagnie devono essere più trasparenti. Bisogna uscire dalla logica del monopolio regolando gli orari e gli accosti. Il problema è la stagione invernale".

Interviene Guerrieri per precisare: "L'orario è stato rifatto ex novo, escluso Toremar".

Nardi: “Chiedo se a ottobre verrà discusso in Comitato Portuale la questione dell’orario e della pubblicazione. Bisogna lavorare sui dati storici per trovare soluzioni e portare ognuno il proprio contributo.”

Interviene Peria: “Perché quest’estate le tariffe non si sono abbassate nonostante le corse ogni 20 minuti?”

Interviene Nocchi: “vanno costruite insieme le regole per preparare il futuro e come si affronta l’emergenza oggi.”

L’Avv. Paola Mancuso afferma che non è stata verificata la sostenibilità del sistema e quindi fa trovata una soluzione che sia in equilibrio tra le indicazioni dell’autorità garante e le esigenze dei territori.

Interviene l’assessore della Regione Toscana Luca Ceccobao: “Noi siamo venuti qua per continuare il lavoro già iniziato. Sul coordinamento degli orari c’è una bozza. L’Osservatorio deve servire per raccogliere le proposte. Mi spaventa l’assenza di proposte operative attuabili, che stanno dentro la legge, e concrete che possano portare un cambiamento . Noi stasera siamo qui perché una compagnia ha abbandonato il servizio assegnato per motivi economici. Se questo è successo non perché si è privatizzato la Toremar che era richiesto dalla CE. Non so se ci sono esempi da altre regioni, ma c’è un procedimento di infrazione comunitario e sono sta emesse in discussione le risorse sulla continuità territoriale. Onorato ha un contratto di esercizio e un programma di investimenti.

Si è agito anche a favore del Giglio.

L’Oglasa è in officina.

È necessario agire di urgenza, attraverso una programmazione in pochi giorni, che consenta di avere una copertura di servizio accettabile, specialmente la mattina. Bisogna considerare una logica di trasporto per ridisegnare gli orari che deve fare l’Autorità Portuale. Dobbiamo trovare tutti quegli spazi nella disposizione del garante per migliorare.

Sull’aeroporto dobbiamo lavorare su una logica di integrazione. La regione paga circa 400 mila per gli oneri di servizio e investirà un milione di euro il prossimo anno per l’aumento di capitale dell’aeroporto, per fare piccole modifiche per far atterrare aeromobili da 70 posti.

L'affidamento del servizio sulla Continuità Territoriale per i voli aerei di 1,5 milioni di euro non è responsabilità del territorio e della Regione. La Regione ha chiesto la delega al Ministero per fare la conferenza di servizi per la Continuità Territoriale.”

Interviene Lessi che chiede nuove regole più stringenti per garantire un servizio di collegamenti navali adeguato anche per il periodo invernale.

Interviene Mauro Scalabrini della CGIL: “è necessario ottimizzare il lavoro di coordinamento sull'orario. L'Osservatorio deve fare un ragionamento complessivo a 360 sui trasporti. L'emergenza va affrontata con equilibrio, utilizzando l'emergenza per trovare una soluzione complessiva. I pendolari verso l'Elba devono avere un prezzo più basso sulla Toremar, mentre Moby fa già sconti.”

Chiude la riunione l'Assessore Piero Nocchi ringraziando i presenti e impegnandosi a convocare un prossimo incontro nel mese di ottobre per discutere delle questioni dell'Isola del Giglio e per valutare i risultati delle modifiche che verranno apportate a breve sugli orari.